



Magia, religione e scienza

Cerchiamo di chiarificare i concetti di magia, religione e scienza. La magia poggia sulla concezione della realtà secondo la quale essa è un insieme inscindibile di spirito (pensiero) e natura (materia). Pertanto è possibile influire sul mondo materiale attraverso il pensiero (lo spirito) secondo misteriosi legami. Il mago che fa la fattura per uccidere, fare ammalare o guarire una persona attraverso misteriose pratiche (per esempio usando una figura simulacro) riuscirebbe a muovere forze misteriose. Gli scongiuri, le maledizioni, gli amuleti, anche gli incantesimi delle fate presuppongono lo stesso concezione. L'idea delle ninfe greche, degli elfi germanici personificando i luoghi naturali in effetti attribuiscono una anima anche alle cose. Le religioni monoteistiche (ebraismo e quindi cristianesimo ed islam) hanno una concezione diversa della realtà. Esiste il mondo materiale, e al di sopra Dio creatore e onnipotente e quindi una serie di sostanze spirituali: le anime dei defunti, gli angeli, i demoni del tutto distinte dalla natura. Solo Dio può modificare la legge della natura (miracolo) magari su preghiere degli uomini, dei defunti, degli angeli e in subordine anche i demoni hanno qualche potere. La magia quindi non è possibile, è una evidente eresia ma essa sopravvive nella anima popolare, una credenza quasi naturale. Ma anche i dotti facevano ricerche esoteriche sulla pietra filosofale, sulla panacea, sulla astrologia. Ma sono ricerche sempre ai margini, sul filo della eresia con il pericolo sempre imminente di finire condannati dalla Santa Inquisizione. La Chiesa è meno severa sulla magia (superstizione) popolare considerata solo innocua ignoranza. Esplode però il dramma dei roghi delle streghe soprattutto dopo la affermazione della scienza di Galileo. Nell'ambiente contadino rimaneva comune il ricorso a pratiche magiche per le malattie, le piogge, i raccolti, praticate generalmente dalle donne. Ma come spiegare che esse siano efficaci se la magia è impossibile? La risposta è semplice: il ricorso al demonio. Per questo la strega (la maga) non è più una innocente illusa ma una che ha fatto un patto con il demonio, della quale non si deve avere pietà e che solo il rogo può purificare. Si afferma intanto la scienza Galileiana presuppone che tutto la natura sia un meccanismo infinitamente complicato dei quali piano piano si cercano le regole, i meccanismi con ricerche lunghe e complicate.

Segue a pagina 24

"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"

... in Coronavirus

Si esclude assolutamente ogni anima, ogni commistione con lo spirito: la magia è solo e unicamente sciocchezze e i progressi nella conoscenza solo tali che ogni pratica magica viene emarginata.

Ed è questa la idea dominante ancora oggi incontrastata.

La scienza non esclude Dio come creatore e ordinatore ma lo considera fuori del campo delle proprie ricerche: Galilei fu un sincero credente e Newton dedico più tempo alla esegesi della scrittura che allo studio delle fisica.

Pascal grande genio scientifico, preferì dedicarsi alla meditazione religiosa e così via.

Gli scienziati riaffermano la concezione della natura come meccanismo delle religioni monoteistiche a differenza dei cultori della magia che la vedevano pervasa invece da forze spirituali il cui sbocco logico era il panteismo di Giordano Bruno e Bernardino Telesio.

Giovanni De Sio Cesari



Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico

La nostra speranza futura di Pace nel mondo è riposta nella costruzione della Casa Mondiale della Cultura



Le Lacrime dei Poeti

Le lacrime dei poeti, come inchiostro scrivono tante pagine di amore, come colori dipingono quadri e come note compongono tante sinfonie.

Le lacrime dei poeti, prima di morire salgono in cielo per incontrare Dio, che benevolmente poi, come pioggia le rimanda per bagnare un mondo senza più speranza. Le lacrime dei poeti sono state sempre pioggia di stelle, che portano nel cuore i misteri della vita e il dolore dell'amore.

Le lacrime dei poeti un giorno, salveranno il mondo.

Gennaro Angelo Sguaro